

SANDIGLIANO

Un bilancio studiato... con il bilancino

Il vicesindaco Ghiazza: «Per il 2012 aumenteremo le tasse sulla casa per le imposizioni di Governo Ma nel 2013 la situazione sarà ancora peggiore: saremo costretti a ritoccare anche la tariffa sui rifiuti»

Il 4 per mille sulla prima casa, il 7,6 per mille sulla seconda. Sono queste le disposizioni che i Comuni hanno avuto interpretando la manovra di Governo in fatto di Imu. Aliquote che le amministrazioni potrebbero anche decidere di aumentare o sensibilmente diminuire, con una condizione imprescindibile però: il 3,8 per cento dell'incasso dovrà essere "girato" allo Stato centrale. «Queste purtroppo sono le premesse da cui siamo costretti a partire ragionando sul bilancio» spiega il vicesindaco Giovanni Ghiazza. «Una condizione che tutto sommato ci consente di affrontare il 2012 con una discreta serenità, ma non possiamo fare a meno di guardare con preoccupazione al 2013, anno in cui anche i comuni compresi tra i mille e i cinquemila abitanti saranno costretti a rispettare il patto di stabilità». Il che, tradotto in parole semplici, significa che il Comune non può spendere i soldi dell'avanzo di amministrazione. «Oltre al danno, anche la beffa» interviene il sindaco Anna Lanza. «Se un Comune è stato virtuoso e ha conservato un avanzo di gestione con cui poter realizzare opere sul territorio, di fatto viene punito. È davvero un'assurdità e ha ragione il sindaco di Candelo a dire di voler consegnare la fascia al prefetto. Sia-



Il vicesindaco di Sandigliano Giovanni Ghiazza

mo ridotti a firmare e a timbrare le carte d'identità». In pratica, queste trasformazioni imporranno per il 2013 un aumento della tariffa dei rifiuti a carico del cittadino. «Finora siamo riusciti a contenere l'addebito a carico del cittadino al 78 per cento» riprende il vicesindaco. «Dal prossimo anno, però, temo che il Comune non riuscirà più a coprire il 22% con fondi propri e l'unica soluzione sarà quella di addebitare il 100 per cento della bolletta rifiuti ai cittadini stessi. Questo non per scelta nostra, ma perché non ci lasciano utilizzare i fondi dell'avanzo di gestione». E dove vanno a finire questi soldi, vien da chiedere? «Vanno a costituire il fondo per la Banca d'Italia» risponde Ghiazza. «È questo il controsenso. In questo modo noi restiamo paralizzati. Non possiamo mettere mano a nessun nuovo progetto, di conseguenza si blocca il lavoro e calano i servizi a vantaggio del territorio. La qualità della vita subisce un contraccolpo inevitabile. Non ne capisco la ragione. Quali sono i vantaggi? Questo nessuno ce lo ha ancora spiegato. Credo che non finirà così. Mi auguro che, anche a livello di Anci (associazione nazionale piccoli comuni: ndr) si faccia qualcosa per protestare».

LUISA NUCCIO

PONDERANO



Gli alpini hanno rieletto il direttivo

Venerdì 20 gennaio, nella sede degli alpini di Ponderano, si è svolta la riunione annuale del gruppo. Durante la serata, il consigliere regionale Alberto Ferraris ha presieduto la riunione. Sono state esposte la relazione morale e finanziaria redatte dal capogruppo e dal revisore del conto, quindi si è passato alla votazione; entrambe sono state approvate all'unanimità. L'incontro si è concluso con l'elezione del nuovo consiglio direttivo, che rimarrà in carica fino al 2014. Questo l'esito della votazione: Ferdinando Rossini svolgerà il ruolo di capogruppo, coadiuvato dal vice Giuseppe Di Liddo. Il segretario è Maurizio Perona, il cassiere Luca Pera. Revisore del conto è Gianluca Rossini. I consiglieri eletti: Davide Alice, Francesco Bazzocchi, Angelo Borri, Antonio Cenedese, Giuseppe Cerchiaro, Fausto Gaida, Giovanni Garizzo, Roberto Mo, Claudio Pozzo, Gaetano Romano, Marcello Sasso ed Eraldo Vialardi. Nella foto in alto, il gruppo del nuovo consiglio direttivo immortalato al termine della riunione.

Fallimento Servizi Generali Fabbricati s.r.l.

Tribunale di Biella R.G. N. 11/11 – Giudice delegato Dr. Roberto Angelini

La procedura fallimentare Servizi Generali Fabbricati s.r.l. intende cedere mediante trattativa privata, ai corrispettivi sotto elencati, le unità immobiliari da completare ad uso residenziale ed ad uso ufficio, le cantine nonché le autorimesse comprese nel condominio Banca d'Italia ubicato in Biella Via XX Settembre 7 nello stato di fatto e di diritto meglio descritto dalla perizia del Geom. Davide Canova di Biella agli atti del fallimento così identificabili:

Denominazione Unità	DESCRIZIONE / STATO	PREZZO in EURO
A	Locale ad uso abitativo sito al PT mq. 129,60 allo stato rustico senza soletatura con la mera predisposizione per gli impianti – possibilità di sopralcare per il cinquanta per cento dell'area	64.800,00
B	Locale ad uso commerciale sito al PT mq. 122,45 allo stato rustico senza soletatura con la mera predisposizione per gli impianti – possibilità di sopralcare per il cinquanta per cento dell'area	73.470,00
D2	Bilocale al P1 di mq. 56,53 allo stato rustico ma con un livello di completamento quasi totale richiedendo la sola posa dei serramenti interni, dei radiatori e dei sanitari	51.708,50
E1	Appartamento al P1 di mq. 66,60 allo stato rustico senza soletatura con la mera predisposizione per gli impianti	38.010,00
E2	Appartamento al P1 di mq. 52 allo stato rustico senza soletatura con la mera predisposizione per gli impianti	38.535,00
H	Attico mansardato con scala interna con balconi e doppia terrazza ai piani 2-3 di mq. 238,25 oltre a mq. 46,43 di terrazza per una superficie commerciale complessiva di mq. 284,68 allo stato rustico senza soletatura con la mera predisposizione per gli impianti con gli infissi esterni	235.318,50
L	Attico mansardato con scala interna con balconi e doppia terrazza ai piani 2-3 di mq. 218,63 oltre a mq. 21,25 di terrazza per una superficie commerciale complessiva di mq. 239,88 allo stato rustico senza soletatura con la mera predisposizione per gli impianti con gli infissi esterni	218.323,50
CANTINA 1	Unità di mq. 7,65	2.677,50
CANTINA 2	Unità di mq. 4,05	1.417,50
CANTINA 3	Unità di mq. 4,05	1.417,50
CANTINA 8	Unità di mq. 5,93	2.075,50
CANTINA 9	Unità di mq. 8,07	2.824,50
CANTINA 11	Unità di mq. 20,08	6.024,00
Posto Auto 1-2	Autorimessa doppia con possibilità di chiusura con porta basculante	32.000
Posto Auto 3-4	Autorimessa con posti ad incolonnamento verticale senza possibilità di chiusura	20.000
Posto Auto 5-6	Autorimessa con posti ad incolonnamento verticale senza possibilità di chiusura	20.000
Posto Auto 7-8	Autorimessa con posti ad incolonnamento verticale senza possibilità di chiusura	24.000
Posto Auto 9-10	Autorimessa con posti ad incolonnamento verticale senza possibilità di chiusura	24.000
Posto Auto 11-12	Autorimessa con posti ad incolonnamento verticale senza possibilità di chiusura	20.000

Nota sub 1): la denominazione è quella dell'elaborato planimetrico redatto dal Geom. Davide Canova consultabile presso lo studio del Curatore

1) Garanzie
La vendita è disciplinata dalle disposizioni di cui al titolo IV capo II artt. 2910 e ss. del codice civile; pertanto la stessa è effettuata con la sola garanzia del rischio di evizione con esclusione della garanzia per vizi (art. 1490 c.c.)

2) Offerta
Le offerte dovranno essere formulate con la clausola dell'irrevocabilità e contenere qualora il destinatario effettivo del bene non sia l'offerente stesso la locuzione per sé o terzi soggetti da nominare. **L'offerta dovrà essere depositata a decorrere dalle ore 9,00 del 15 febbraio 2012 fino alle ore 12,00 del 15 marzo 2012** presso lo studio del medesimo sito in Biella Via Repubblica nr. 27. L'offerta dovrà indicare espressamente, oltre al prezzo (per ogni singola unità che si intenderà al netto dell'iva

e di ogni altra tassa ed imposta) che non potrà essere inferiore a quello fissato (e quindi almeno pari all'importo/i indicato/i nel prospetto che precede), l'esplicita accettazione delle presenti condizioni di vendita. L'offerente dovrà indicare le sue generalità complete (comprensive di un recapito telefonico o di un indirizzo di pec) ed il regime fiscale ai fini dell'acquisto specificando la percentuale di detrazione dell'I.V.A. a cui si abbia diritto e l'eventuale spettanza di agevolazioni (es. prima casa). Si precisa che gli offerenti delle unità 'L' e 'H' hanno relazione sull'offerta per l'acquisto del posto auto 1-2. Non verranno ammesse offerte per unità residenziali che non contengano l'offerta per una cantina. Non verranno ammesse offerte per un'unità resi-



denziale che contengano offerte per più di una cantina. La cantina 11 non è cedibile separatamente al posto auto 3-4. L'offerente per il posto auto 3-4 dovrà obbligatoriamente acquisire anche la cantina 11. Non sono ammesse offerte solo per unità adibite a cantina; le offerte per i posti auto saranno accettate solo dopo aver esaurito la vendita di tutte le unità residenziali e dei locali ad uso ufficio. L'offerta per più di un'unità immobiliare, diversa da cantine e/o posti auto, sarà considerata come offerta distinta, ciascuna per ogni unità. Non sono ammesse offerte con prezzo cumulativo non distinto di più di un'unità.

3) Oggetto
Non sono ammesse offerte riferite a diritti diversi da quello del trasferimento in proprietà

4) Accettazione
Decorsi il termine di cui al secondo comma del precedente art. 2) il Curatore: a) in caso di un unico offerente, comunicherà l'accettazione dell'offerta; b) in caso di pluralità di offerenti indirerà una gara informale fra gli stessi. L'accettazione è subordinata al versamento di una cauzione mediante a/c intestato alla procedura del quindici per cento del prezzo offerto che dovrà accompagnare l'offerta di cui all'art. 2).

5) Svolgimento della gara
In caso di pluralità di offerenti di almeno del prezzo minimo di cui al secondo comma del precedente art. 2), il Curatore inviterà i medesimi, ancorché offerenti di un prezzo maggiore rispetto a quello mi-

nimo, a partecipare avanti a se medesimo ad una gara con rialzi minimi del due per cento del maggiore prezzo offerto che verrà assunto quale base della stessa. Si considererà 'medesimo prezzo' anche l'offerta per un'unità residenziale o per il locale ad uso ufficio che contenga tuttavia un prezzo maggiore per il posto auto ovvero per la cantina prescelti. Il rialzo verrà calcolato oltre che sull'unità abitativa od ad uso ufficio anche sulla cantina (ancorché non sia la medesima scelta dagli offerenti), mentre, non si applicherà sui posti auto qualora la gara si svolga con un offerente che non abbia contemplato gli stessi nella propria proposta. La partecipazione della gara sarà consentita solo all'offerente che abbia depositato presso lo studio del Curatore prima della stessa l'importo della cauzione nella misura del quindici per cento del prezzo offerto mediante a/c intestato alla procedura.

6) Assegnazione
L'immobile verrà provvisoriamente assegnato all'unico offerente di cui all'art. 5) o all'offerente dichiarato vincitore della gara di cui all'art. 6) mediante la stipula di un apposito preliminare contenente anche le condizioni successive rispettivamente quali cause sospensive e risolutive. Nel termine di giorni trenta dall'assegnazione di cui al comma precedente, il Curatore provvederà a dare notizia ai creditori ipotecari iscritti nonché agli organi fallimentari affinché esercitino l'eventuale diritto di sospensiva loro riconosciuto dalla legge. Decorsi i giorni dieci dall'ultima delle ultime comunicazioni che precedono potrà essere fissato l'atto rogito definitivo che verrà celebrato avanti al Notaio Raffaello Lavioso di Biella entro giorni sessanta ad iniziativa della curatela.

7) Offerta migliorativa
Fino alla stipula dell'atto di rogito di cui all'articolo precedente il Curatore, a norma dell'art. 107 L.Fall., potrà sospendere la vendita qualora pervenga un'offerta migliorativa del prezzo offerto di almeno il dieci per cento. Per la definizione di 'offerta migliorativa' ci si riferirà anche a quanto precisato nel secondo comma del precedente art. 5). In tal caso, lo stesso inviterà l'assegnatario provvisorio a formulare un'offerta equivalente ovvero superiore; ed in tal caso si procederà a norma dell'art. 5) partendo dal prezzo più alto.

8) Obblighi dell'acquirente
L'acquirente dovrà a propria cura e spese effettuare gli eventuali interventi di sanatoria edilizia contenuti nella perizia del Geom. Davide Canova. L'acquirente dovrà provvedere secondo la propria quota millesimale (stabilita dalla tabella provvisoria) ad effettuare a proprie spese il completamento

delle parti comuni dell'edificio ovvero a rimborsare il condominio Banca d'Italia di quanto a titolo sostenuto sempre limitatamente alla propria quota millesimale di proprietà. Detti interventi sono solo quelli effettuati successivamente alla dichiarazione di fallimento e dunque al 15 aprile 2011 e sono analiticamente descritti nella perizia del Geom. Davide Canova di Biella agli atti della procedura. L'accatastamento delle unità cedute sarà effettuato a cura della parte venditrice ma a spese dell'acquirente alle condizioni forfetariamente stabilite ed indicate nell'elaborato disponibile presso lo studio del Curatore. L'acquirente definitivo dovrà acquistare i materiali non installati e gli infissi non montati presenti nell'unità immobiliare al prezzo di costo sostenuto dalla società fallita e di cui agli atti.

9) Obblighi del venditore
Il venditore provvederà a propria cura e spese a compiere gli interventi descritti nella perizia del Geom. Davide Canova e necessari per il rilascio dell'agibilità. La mancata esecuzione dei predetti interventi prima della stipula del rogito non costituirà causa per lo scioglimento dagli impegni assunti da parte dell'aggiudicatario, o per il loro ritardo né per la proposizione di eccezione alcune ovvero per la riduzione del corrispettivo o per la richiesta di danni. La procedura fallimentare provvederà a proprie spese ma a cura dell'acquirente alla cancellazione delle formalità esistenti consegnando allo stesso copia autentica del decreto di purgazione di cui all'art. 108 L. Fall., entro giorni centoventi dall'avvenuto rogito notarile.

10) Atto definitivo
All'atto del rogito notarile l'aggiudicatario dovrà versare l'intero prezzo di aggiudicazione oltre alle spese ed all'imposte di trasferimento. L'atto di trasferimento non verrà stipulato se l'acquirente non avrà precedente lo stesso corrisposto alla procedura fallimentare venditrice l'eventuale importo per l'acquisto dei beni di cui all'ultimo comma dell'art. 8) nonché le spese forfetariamente stabilite per l'accatastamento delle unità. Nel caso in cui, l'aggiudicatario: invitato dal curatore, non provveda, nel termine perentorio di giorni dieci dalla data ultima di cui al terzo comma del precedente art. 6, alla stipula dell'atto; ovvero non versi in tutto od in parte il prezzo di aggiudicazione, le spese dell'atto e/o le relative imposte di trasferimento; ovvero non corrisponda quanto previsto dal precedente comma, verrà dichiarato decaduto e la cauzione definitivamente incamerata dalla scrivente procedura. Non costituisce fatto impeditivo del trasferimento né eccezione opponibile al venditore il fatto che questi alla data del rogito non sia ancora in possesso del certificato di agibilità se il medesimo abbia prodotto la relativa domanda per il rilascio e ne documenti la presentazione.

Per maggiori informazioni rivolgersi al Curatore: Dott. Filippo Rimini Via Repubblica 27 Biella Tel. 015 40 38 32